

PROSA

L'ANELLO FORTE



Il Contato del Canavese/Teatro Giacosa di Ivrea
Teatro Stabile Di Torino

in collaborazione con
Fondazione Nuto Revelli
Archivi del Polo del '900
Archivio Nazionale Cinema Impresa
Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia
Associazione Gloria Lunel

presentano

L'ANELLO FORTE

dall'omonimo testo di **Nuto Revelli**

con

Laura Curino e Lucia Vasini

drammaturgia, regia spettacolo e video

Anna Di Francisca

musiche originali **Paolo Perna**

scene e costumi **Beatrice Scarpato**

realizzazione e collaborazione artistica ai costumi

Alessandra Ochetti

disegno luci **Davide Scaccianoce**

foto **Bruno Murialdo**



— Lo spettacolo —

Nel centenario della nascita di Nuto Revelli, un omaggio alle indimenticabili donne di cui l'autore ha raccolto le testimonianze.

In prima persona le voci di donne che sono state l'anello forte della nostra società.

Ruvide, ironiche, taglienti, esse si raccontano senza mai indulgere a compatirsi, anzi, cercano sempre l'aspetto divertente e paradossale delle loro vicende.

La tenerezza viene mascherata con pudore e quando emerge commuove. La gioia, quando c'è, è assoluta. Nasce dalla fatica estrema e dalla necessità di combatterla con un'allegria esilarante.

Dopo ore e ore di fabbrica non si rinuncia alla balera. Stremate dal lavoro, si canta. Alcune sono donne che si adeguano per forza alle ingiustizie della loro condizione, ma non stanno zitte e le denunciano ad alta voce. Altre si ribellano e scelgono la libertà anche se significa scandalo.

L'anello, interpretato qui come segno di femminilità assoluta, lega la memoria di quelle che hanno lavorato nelle campagne e poi affrontato la rivoluzione dell'industria, muovendosi tra il desiderio di autonomia e libertà, gli impedimenti culturali e familiari e il desiderio di garantire un futuro a se stesse e ai loro figli.

Storie struggenti e buffe, storie di soprusi ed emancipazione, raccolte in un Piemonte che irreversibilmente sta cambiando.

— Anna Di Francisca —

Autrice e regista cinematografica e televisiva, ha realizzato un testo che, partendo dalla selezione delle storie, racconta gli aspetti della condizione femminile oggi ancora attuali, come la ricerca di lavoro, tra la campagna e la fabbrica, in concorrenza con gli uomini, la responsabilità dei rapporti familiari, la crescita dei figli.

«Il nostro desiderio, insieme con gli eredi dell'autore, è quello di far rivivere la figura di Nuto

Revelli come giornalista di inchiesta *ante litteram* e, nello stesso tempo, raccontare la cultura del dopoguerra in Piemonte, regione che da sempre è terra di accoglienza di ondata migratorie.

Queste comunità hanno accolto prima le donne che dal sud Italia venivano a sposarsi con i contadini piemontesi, poi gli emigranti dal meridione verso le fabbriche del nord ed oggi la terza onda, quella extracomunitaria.

Lo spettacolo utilizza musiche e documenti originali, fotografie, filmati originali e filmati realizzati appositamente.»

— Laura Curino —

Autrice e attrice torinese, tra i maggiori interpreti del teatro di narrazione, Laura Curino alterna nel suo repertorio testi di nuova drammaturgia e testi classici. Tra i fondatori di Teatro Settimo, ha partecipato come attrice e autrice alla maggior parte delle produzioni nei 25 anni di vita della compagnia. Dal 2001 ha collaborato con numerosi teatri – tra cui Teatro Stabile di Torino e Piccolo Teatro di Milano – festival, aziende, istituzioni, radio e televisione.

Insegna scrittura teatrale all'Università Cattolica di Milano e tiene conferenze, seminari e laboratori in Italia e all'estero.

Il tema del lavoro, il punto di vista femminile sulla contemporaneità, l'attenzione per le nuove generazioni sono fra gli elementi fondanti della sua scrittura. Tra i tanti testi e spettacoli messi in scena: il dittico sulla storia della famiglia Olivetti; *Il Signore del cane nero* su Enrico Mattei; *La Diva della Scala*, dove la vocazione teatrale diventa mestiere; *La lista* su Pasquale Rotondi, il Soprintendente che salvò migliaia di capolavori d'arte durante la Seconda Guerra Mondiale; *Il rumore del silenzio* dedicato alle vittime della strage di Piazza Fontana; *Big Data B&B* sui risvolti etici e sociali della Rivoluzione Digitale.

Tra i numerosi riconoscimenti: Premio Ubu (con Teatro Settimo) 1993, Premio Anct – Associazione Nazionale Critici di Teatro 1998, Premio Hystrio per la drammaturgia 2003.

— Lucia Vasini —

Ravennate, inizia a fare teatro a 17 anni in una compagnia locale per poi diplomarsi alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano. L'esperienza nello spettacolo *L'histoire du soldat* di Dario Fo (1978/79) sarà per lei fondamentale, influenzando la sua ricerca e il suo modo di concepire il teatro. Dario Fo e successivamente Franca Rame diventeranno suoi mentori, assieme a Enzo Jannacci e Checco Rissone. Sempre in quegli anni incontra Paolo Rossi e Giampiero Solari con i quali inizia un lungo sodalizio e fonda con loro la compagnia Les italiens.

Tra i lavori teatrali più recenti *Mistero buffo parti femminili* di Dario Fo e Franca Rame, e *Appunti G* al fianco di Alessandra Faiella, Livia Grossi e Rita Pelusio.

Ha lavorato anche per il cinema partecipando, tra gli altri, a *Kamikazen - ultima notte a Milano* di Gabriele Salvatores e *Il toro* di Carlo Mazzacurati.

È regista e docente teatrale anche nell'ambito di progetti di teatro sociale.

— Sulla stampa —

«Esiste un teatro in cui lo spettacolo diventa pagina di Storia, prezioso strumento per capire meglio ciò che stiamo vivendo. Senza dubbio *L'anello forte* diretto da Anna Di Francisca ne fa parte. (...) Una doverosa nota di merito va alle due protagoniste, colonne portanti della messa in scena: Laura Curino e Lucia Vasini, due attrici doc capaci di dar voce a dialetti e caratteri differenti evitando ogni cliché.»

Corriere della Sera – Livia Grossi

ERTFVG.IT

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



Info

biglietteria@ertfvg.it

T 0432 224211

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA